

**Notizie****Pianeta Carcere****CARCERI: EX DETENUTI BALLANO E RECITANO PER NUOVA VITA COSTRETTI A FARLO IN UN PARCO DI MILANO PERCHÈ MANCA STRUTTURA - MILANO- 08/10/03**

Il recupero degli ex carcerati, spesso, passa per piccole ma significative iniziative: è il caso di Milano, dove una donna caparbia cerca il recupero di ex detenuti e tossicodipendenti insegnando loro a ballare e recitare, in vista di un musical che verrà messo in scena nel 2004. Antonella Baldo Capilvenere, 41 anni, ex ballerina e coreografa, è presidente di una Onlus senza fini di lucro, l'Associazione Oltre l'Immagine, e svolge la sua attività in un parco pubblico, in mezzo alla gente, dato che non ha trovato nessuno, per ora, disposto a sostenerla. La sua attività era già stata notata da tv e giornali quando, l'anno scorso, aveva realizzato due musical nel carcere milanese di Opera, facendo ballare una compagnia di detenuti tra i quali spiccava un pluriomicida, Pietro Maso, il giovane veronese condannato a 30 anni per avere ucciso i genitori nel 1991. «Il clamore suscitato dalla presenza di Maso, nei due precedenti musical, invece che far capire quanto grandi siano le possibilità di recupero dei carcerati - dice Antonella Baldo Capilvenere - ha fatto sì che le carceri mi chiudessero le porte in faccia. Io allora mi sono rimboccata le maniche e ho ricominciato, all'esterno, con gli ex detenuti». «Sono partita con un solo ex carcerato e due volontari - prosegue Antonella, che ha un lungo curriculum di ballerina e coreografa in tv e in teatro - e ora siamo in sedici. Un risultato concreto, dato che molti di questi ex reclusi e tossicodipendenti sono stati letteralmente strappati al loro destino di strada: qui cerchiamo di appassionarli e di insegnare loro un mestiere, ma senza un aiuto rischiamo di doverci fermare. Arriva l'inverno, infatti, e ci serve un posto al coperto dove continuare». Suo partner, in quest'impresa, è don Antonio Mazzi, presidente della Fondazione Exodus, da anni dedita alle problematiche carcerarie, e socio fondatore, insieme a lei, dell'associazione Oltre l'Immagine. «Quello di Antonella è un altro esempio - dice don Mazzi - di come si possano creare realtà di recupero concrete. Leggo che a Milano sono stati stanziati, dal Governo, centinaia di miliardi...spero non servano solo per le auto blu». L'associazione, che conta alcune decine di soci iscritti, si riunisce per le prove, da giugno, ogni martedì, giovedì, sabato e domenica, al parco Lambro, a due passi dalla comunità Exodus. Tra i ballerini ci sono persone con ogni genere di esperienze: adulti e giovani, donne e uomini: «Ci si lascia alle spalle il passato e si cerca di cambiare - dice un ex detenuto che vuole mantenere l'anonimato - Io prima di venire qui a recitare pensavo già di tornare a rubare...». «Fare la volontaria qui - dice Simona - è un'esperienza entusiasmante. Speriamo solo che qualcuno ci dia una mano perché altrimenti loro rischiano di tornare sulla strada». «Si impegnano al massimo ma devono pur campare - conferma Antonella - e se non ci saranno fondi per far divertire il loro tirocinio un lavoro vero, non credo che potranno permettersi a lungo il lusso di imparare».